



LA «STRAGE» DI BAMBINI

Doppia tragedia: il lutto e il mistero

Aperta un'inchiesta: non si sa cosa abbia ucciso la piccola albanese

di MAURIZIO BAGLIONI

– ASSISI -

N SUCCEDERSI di ore drammatiche, che hanno fatto piombare nel lutto due famiglie (e gettato nell'angoscia quanti conoscono i genitori): bambini di pochi anni, o anche
— purtroppo — di pochi mesi,
portati via dalla mano della morte. E un'altra piccina che ancora dopo giorni e giorni — lotta per sopravvivere nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale perugino. Due decessi (uno per incidente stradale, l'altro a causa di un repentino e fatale aggravamento di ciò che sembrava inizialmente una broncopolmonite) e una tenace quasi disperata lotta per non abbandonare nelle braccia della morte una piccola investita da un'auto mentre era nel passeggino spinto dalla madre, che — col marito al fianco - stava attraversando la strada e ha assistito alla agghiacciante scena dell'investimento. Una strage di innocenti, un drammatico faccia a faccia con la morte.

SEGNI DEI TEMPI, tragici, forse emblematici, quelli che due giorni fa hanno appunto visto — nel giro di poche ore — bambini di famiglie provenienti dall'estero vittime, nel comprensorio, di vicende luttuose, di quelli che lasciano senza parole. E' uno, anche questo, degli aspetti della globalizzazione, con eventi che non conoscono nazionalità ed età.

Uno dei due — di origine cinese, quattro anni — non ha retto alle ferite subìte in uno scontro. L'altra, una bimba albanese che non aveva ancora compiuto un anno, è stata piegata da un improvviso male che non le ha lasciato scam-



po.

AD ACCOMUNARE i due bimbi deceduti c'è il fatto che le loro vite si sono spente ad Ancona, nel reparto di Pediatria dell'Ospedale del capoluogo marchigiano.

Il piccolo orientale, dopo il sinistro era stato trasportato a Perugia: lì i medici lo hanno sottoposto alle prime cure ma si sono resi conto che le sue condizioni erano molto gravi: purtroppo nella Rianimazione pediatrica non c'era posto, ed è stato deciso il trasferimento ad Ancona. Ma non c'è stata possibilità di salvarlo: il suo cuore ha cessato di battere in am-

bulanza.

NELLE STESSE ore la morte della bimba albanese, per una vicenda drammatica iniziata lunedì 5 marzo quando era stata ricoverata nel reparto di Pediatria dell'Ospedale di Assisi per una sospetta broncopolmonite.

Le erano state praticate subito – come si specifica anche in una documento ufficiale diramato dalla Unità Sanitaria n.2 di Perugia – «le indagini diagnostiche, che avevano dato esito negativo, ed era stata iniziata la terapia del caso. La bambina presentava condizioni generali buone — insiste l'Asl — era senza febbre e per tutta la notte non si è presentato alcun aggravamento. In particolare, né all'ingresso, né durante il ricovero si sono presentati sintomi ascri-

vibili a meningite».

«Le condizioni cliniche della bambina — continua l'Asl- si sono aggravate improvvisamente verso le 9 di martedì per cui è stata praticata subito l'assistenza rianimatoria e si è cercata una struttura specializzata per il ricovero. La bambina è stata trasportata con l'ambulanza all'Ospedale di Ancona e durante il tragitto è stata assistita da un medico pediatra e da un'anestesista».

Purtroppo non è stato possibile salvarla: nella serata di martedì si è avuto il decesso. Per stabilirne le cause il magistrato, dottor Rosario Lioniello, ha aperto un fascicolo che porti a ricostruire — con la massima precisione possibile — la vicenda; e non è da escludere neppure l'ipotesi dell'autopsia..

SONO STAZIONARIE, intanto, ma sempre gravi le condizioni della bambina rumena di due anni investita da un'auto mentre si trovava sul passeggino. L'incidente, accaduto l'altro giorno, tra San Valentino di Marsciano e Castello delle Forme, ha causato alla picola fratture craniche e contusioni polmonari. I sanitari del centro di rianimazione dell'ex Silvestrini stanno cercando con ogni mezzo di strapparla alla morte.

L'INCIDENTE VIOLENTA COLLISIONE TRA UN FURGONE E UN'AUTO

Scontro: gravemente ferita una neonata

– BASTIA –

SONO GIORNI di paura e di sangue, per i bimbi: in un altro incidente stradale, tra Bastia e Santa Maria degli Angeli (coinvolti cinque cinesi) una bambina orientale di appena 9 mesi è rimasta ferita in modo grave. Dapprima ricoverata al Santa Maria della Misericordia di Perugia in prognosi riservata. è stata da ieri mattina trasferita nel reparto di pediatria a Monteluce: è ormai fuori pericolo. Lo scontro è avvenuto all'incrocio tra

via Dei Tigli e la strada di San Francescuccio che collega Santa Maria degli Angeli a Costano. La Volkswagen Golf con la famiglia di cinesi residente a Montecastello di Vibio, è venuta a collisione con un furgone Ducato di una ditta di Costano, il cui conducente, un uomo di 30 anni del posto, è rimasto illeso. Nell'urto feriti anche una diciassettenne (ricoverata con clavicola fratturata) e un uomo di 45 anni (escoriazioni, solo medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Assisi.

m.s.



